UNHCR · Ufficio per l'Italia, la Santa Sede e la Conferenza Episcopale Italiana · CIAC · Ministero dell'Interno

Community Matching

Comunità e Rifugiati insieme per l'integrazione

RISULTATI 2022

Costruiamo comunità inclusive, accoglienti, solidali, inclusive.

Il programma

2021 — Bari, Torino, Roma

2022 — Palermo, Milano, Napoli, Parma

2023 — Bergamo, Bologna, Padova

I Community Matching CM è un programma realizzato da UNHCR insieme a Caritas Italiana, Comunità Sant'Egidio, grazie al sostegno dell'Istituto Italiano Scuola Guida Cani Ciechi Lazzaro (IHSGCL).

Obiettivo del programma CM è favorire la creazione di relazioni sociali tra persone rifugiate e volontarie e volontarie, che possono arricchire nel loro percorso d'integrazione.

Attraverso l'attivazione di abbinamenti *match*, il programma facilita il pieno inserimento e la partecipazione attiva nella società delle persone rifugiate, contribuendo a ridurre le barriere di natura linguistica e culturale, reciprocità stabilire e superare barriere e stereotipi, a contribuiscono a raggiungere risultati sociali legati all'integrazione e alla qualità della vita delle persone coinvolte, come la conoscenza della lingua, l'accesso alla casa, al lavoro, l'orientamento ai servizi e al territorio, il senso di sicurezza e di appartenenza.

Il programma CM intende anche produrre evidenze e codificare un modello di intervento che possa essere replicato e adattato a nuovi contesti, sviluppo di proposte e programmi efficaci per l'integrazione delle persone rifugiate in Italia. Per questo è stato realizzato un Toolkit con metodologia, strumenti di lavoro, set di indicatori che sono a disposizione delle istituzioni e delle organizzazioni interessate a promuovere come per diffondere sempre più questa pratica.

1 SCREENING: Colloqui individuali per conoscere le persone rifugiate e le persone volontarie, per capire chi fanno e cosa vogliono fare, per conoscere le aspettative, le motivazioni e le qualità dei partecipanti.

2 FORMAZIONE: Momento di formazione per le persone volontarie, per fornire loro gli strumenti per la relazione con le persone rifugiate.

3 MATCH: Abbinamento tra persone volontarie e persone rifugiate, sulla base delle caratteristiche, delle aspettative e delle disponibilità dei partecipanti.

4 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Il monitoraggio e la valutazione del programma sono fondamentali per la sua crescita e per la sua sostenibilità. Per questo, il programma CM ha bisogno di una rete di ricerca e di valutazione, che ne misuri l'impatto e che ne aiuti la crescita e il miglioramento, anche attraverso la produzione di evidenze scientifiche.

358 *match* DATI AL 31/12/2022

4 Paesi

Programma UCRAINE

Metodologia

Per realizzare questi interventi di inclusione sociale, per favorirne la replicabilità e adattarli a nuovi contesti, il programma CM ha valutato, e continua a considerare, una metodologia semplice e rigorosa che trova sintesi nel Toolkit Community Matching.

Nel 2022, in particolare, sulla base delle più avanzate ricerche in ambito accademico è stato condotto un set di indicatori utili a misurare l'impatto sulla componente rifugiata del programma. Questo set di indicatori è stato sottoposto a 100 partecipanti al programma in Italia (del totale) e la conclusione del percorso, ad ieri dopo. Lo strumento centrale del percorso metodologico è stato individuato nel Piano Individuale di Integrazione Territoriale (PIT).

Lo sviluppo di relazioni significative è determinante nel percorso di integrazione delle persone rifugiate perché incide positivamente su altri domini di vita del programma: dalla stabilizzazione lavorativa e quelle abitative, dalla salute e dal benessere, dall'apprendimento della lingua all'orientamento al servizi e al territorio.

Allo stesso tempo, il programma intende incidere anche sulle comunità locali: esperienze personali e quotidiane di incontro e conoscenza reciproca, favoriscono una trasformazione sociale, che può essere misurata in termini di coesione sociale, sicurezza, del rispetto dei diritti. Questa componente sarà oggetto di indagine nel 2023.

Framework of Integration: (Ager &Strang, 2008); Quality of Life model (Statistics, Verdugo & Alonso, 2006); Homeoffice, UK, Indicators of Integration framework

Come funziona?

I profili

Persone rifugiate coinvolte

Le persone rifugiate apparteneranno a 41 nazionalità, la principale è quella ucraina (50 persone), la maggior parte sono donne (55%) e oltre la metà hanno una forma di protezione internazionale (60%). Il 67% dei casi si trovano fuori dall'accoglienza istituzionale.

SESSO: 45% uomini — 55% donne

ETÀ: 21% <28 anni — 52% 26-40 anni — 19% 41+ anni

NAZIONALITÀ: UCRAINA 34% — AFGHANISTAN 13% — MALIANA 8% — SOMALIA 6% — NIGERIANA 5% — ERITREA 3% — NORAMNA 3% — LIBICA 2% — CAMERUNENSE E GUINEA 2% — altri

PERMESSO DI SOGGIORNO: 44% status di rifugiato — 19% protezione sussidiaria — 33% protezione temporanea — 4% altri

Persone volontarie

La nazionalità prevalente tra le persone volontarie coinvolte è quella italiana (93%, anche se sono presenti anche volontari ucraini 2%, maliani e russi. Si tratta per lo più di persone di sesso femminile e di età superiore ai 40 anni.

SESSO: 78% donne — 22% uomini

ETÀ: 25% <28 anni — 26% 26-40 anni — 49% 41+ anni

NAZIONALITÀ: ITALIANA 93% — UCRAINA 2% — MALIANA 2% — RUSSA 1%

ESPERIENZE ATTI VOLONTARIATO

"Possiamo dire che Blal oggi ha un po' in mano il mio mondo ed io lui pian piano sta suggerzo. E i miei figli lo consapevolezzo di avere tante strade. E che l'incontro ha dato grande ricchezza che abbiamo di mondo

A., VOLONTARIA, ROMA

I numeri del programma

RISULTATI RAGGIUNTI IN 6 MESI DI MATCH

36 ore di colloqui ha migliorato la sua capacità di orientarsi sul territorio e accedere ai servizi

86 ore di colloqui ha migliorato la sua capacità di orientarsi sul territorio e accedere ai servizi

50 ore di colloqui ha migliorato il livello di italiano

25 il numero di persone con un contratto di lavoro o tirocinio grazie al match (pari al 62%)

17 il numero di persone che hanno ottenuto un contratto di locazione (passando dal 18% al 25%)

Risultati e impatto

Sono qui raccolti dati per un totale di 115 casi (pari al 32% dei 358 match avviati), corrispondenti agli abbinamenti effettuati nel primo semestre del 2022, per i quali quindi sono presenti le rilevazioni degli indicatori sia al tempo dell'avvio del match che a 6 mesi di distanza.

Nelle incredibili **esperienze condivise** *delle persone volontarie e rifugiate coinvolte nel programma c'è molto di più che semplici numeri: ci sono* **storie** *potenti e* **prove di un cambiamento reale** *e* **significativo.** *Proviamo qui a catturarle, anche se solo in poche istantanee.*

Guarda la storia di Stephanie e Cristina

Lingua Italiana

Il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei rifugiati coinvolti è uno degli aspetti su cui CM ha avuto maggiormente impatto, grazie anche alla possibilità di fare lezioni di lingua con volontari e volontarie, persone volontarie ma anche con una rete più ampia di persone italiane. Il 50% dei rifugiati ha migliorato il livello di italiano. **8 66% dei rifugiati ha ottenuto a fine percorso un livello di conoscenza della lingua italiana intermedio/avanzato**.

LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'ITALIANO

	PRIMA	DOPO
A1	22 - 0v. A1	8 - 0v. A1
A2	31 - 0v. A2	31 - 0v. A2
B1	32 - 0v. B1	27 - 0v. B1
B2	13 - 0v. B2	29 - 0v. B2
C1	3 - 0v. C1	5 - 0v. C1

Orientamento al territorio e ai servizi

Con questo indicatore si intende verificare la conoscenza da parte dei principali servizi necessari per rendere esigibili i diritti di base, la conoscenza del territorio, la capacità di orientarsi e di accedere anche per uno difficile conoscenza della burocrazia e dell'amministrazione pubblica italiana.

A metà di corso (ma avevano già ottenuto capacità di orientamento sul territorio (10 su 10), ovvero conoscenza di tutti i servizi utili per la vita e che rispondono per il medico di base, per i corsi di italiano, per il permesso di soggiorno, per la casa, per il lavoro, per la scuola, per l'università, stato evidente per la stragrande maggioranza delle persone rifugiate.

Dov'TRIS ha visto aumentare la propria capacità di orientarsi nel territorio e di accedere ai servizi: 50 attività del corso sono 6 (67% le attività per portoghesi positivi (tra 6 e 10) rispetto alla capacità di orientarsi sul territorio e accedere ai servizi), alla fine le uguale è salita a 7(93% (100% rispetto all'inizio).

GRADO DI CONOSCENZA DEI SERVIZI

	PRIMA	DOPO
nessuna/bassa	33%	7%
media	48%	46%
alta	19%	47%

Per me la casa più importante era per socializzare mio figlio, per lui il cambiamento è stato più difficile. Veramente, ho trovato un'amica, una persona di cuore, lei ha percepito la mia preoccupazione per mio figlio e stanno andati qualche al cinema. Dopo plus piano mi ha fatto conoscere tutte le gelaterie più buone, mio figlio ama il gelato e alla fine abbiamo trovato la sua gelateria preferita. Quando ha saputo che mio figlio era appassionato al teatro, ha subito organizzato una visita guidata al teatro S. Carlo in inglese. Sono soddisfatta al 100%.

F., RIFUGIATA UCRAINA, NAPOLI

A volte ci incontriamo in uno dei caffè del centro per bere una tazza di caffè e mi aiuta anche a studiare l'italiano. Presto programmerema una giornata per bere il caffè nel modo in cui si prepara in Sudan a casa mia

B., RIFUGIATA SUDANESE, PARMA

Rete Sociale

I dati mostrano un complessivo intensificarsi ed estendersi delle reti sociali, calcolate attraverso il numero di relazioni significative che le persone rifugiate riconosce nella propria rete sociale.

Calcolate su una scala da 1 a 4, la rete personale vi è passata da un punteggio di 2,5 (rete ristretta-diffusiva), che mostrano come per es. 1 dato massimo 4 passa dal 6% al 38% e 1 metà, 2 sei 36% al 45%.

Casa & Lavoro

Se si evidenzia che il successo/insuccesso in quanto abbinati dipende dall'efficacia di fattori complessi e strutturati, non è secondario provare a rilevare - senza pretendere di stabilire correlazioni significative - le variazioni raggiungibile anche su questi aspetti del percorso di integrazione.

Il numero di persone che a fine progetto ha dichiarato di avere un contratto di lavoro o pari al 62% (+25% rispetto all'avvio del percorso).

Radicalmente il numero di persone che dichiarano di avere un contratto di affitto: **il 17% delle persone che erano in accoglienza all'avvio del percorso, a distanza di 6 mesi ha trovato una casa in affitto**.

Il dato sulla casa, che è stato il più difficile da raggiungere, mostra la drammaticità dell'accesso al mercato della casa in Italia. Il 50% dei rifugiati a fine percorso si trova senza accoglienza e senza contratto di affitto.

A fine percorso **50%** **senza accoglienza o senza contratto di affitto**

Costruire comunità

1.446 PERSONE SENSIBILIZZATE E INTERESSATE AL PROGRAMMA

561 volontari — **568** persone rifugiate

Persone con le quali si stato condotto un colloquio individuale di conoscenza, informazione e raccolta di un'eventuale disponibilità

Come è cambiata la mia vita da quando Paola è diventata la mia buddy? Che ho una persona presente che so di I per me. Ho una casa e un posto sicuro, persone con cui parlare e che mi capiscono. Ho migliorato la conoscenza della lingua italiana. Ho potuto riconoscere e dare sfogo alla mia creatività. Ho ripreso a creare che nella vita non si deve solo bisogni ma anche desideri e sogni

Y., RIFUGIATA UCRAINA, ROMA

250 STAKEHOLDERS COINVOLTI!

Tra cui maggiori istituzionali (Comuni, Distretti socio-sanitari, Centri servizi per l'immigrazione, Istituzioni Musei, Università, Scuole di diverso ordine e grado, Prefetture, Questure, aziende sanitarie, sindacati), private (Fondazioni, aziende di grande e piccola dimensione) e del terzo settore (associazioni culturali e sportive, associazioni e cooperative impegnate nell'accoglienza e non, enti di tutela, Chiese, parrocchie e altri gruppi religiosi, Caritas, gruppi scout, gruppi informali, organizzazioni internazionali e ONG), oltre ad associazioni di rifugiati.

84 EVENTI DI SOCIALIZZAZIONE

oltre i gruppi, feste, aperitivi, visionarie, pizze, eventi di piccole e grandi dimensioni che hanno realizzato a partire dal programma e alla comunità in senso più ampio (a partirà dal CM che ne ha oltre la fondamentale relazione una ad due singolo match.

Guardando avanti

Il programma CM, insieme disegnato per sostenere principalmente l'integrazione delle persone rifugiate ucraine, ha dimostrato di potere adattarsi ai bisogni, nel corso del 2022 e si dimostra flessibile ed efficace anche nei confronti delle persone rifugiate presenti sul territorio e dei cittadini ucraini appena giunti in Italia. Nel 2023 il programma prosegue **10 città** l'obiettivo ultimo che diventi parte del sistema nazionale e che sia replicato e adattato a contesti nazionali e locali. Continuando a stimolare nelle comunità e con le comunità CM punta a promuovere l'adozione di scelte programma in altri Comuni e diffondere il Toolkit, sviluppare una metodologia specifica per misurare l'impatto sulla comunità locale, e coinvolgere un numero sempre più ampio di persone rifugiate, volontarie, e di altri locali.

Contribuisci anche tu, vai sul sito: **www.buddy.unhcr.it**

Le relazioni solidali delle persone rifugiate con le comunità locali sono aspetti imprescindibili nel percorso di integrazione. Aumentano il senso di opportunismo, migliorano la qualità della vita e potenziano la capacità di contribuire alla società. È per questo che programmi come il Community Matching meritano di essere supportati e posti al centro delle politiche e dei discorsi pubblici sull'asilo e sull'integrazione.

Ringraziamo tutte le persone rifugiate e volontarie che hanno scelto di partecipare al programma, che ci sono messe in gioco in prima persona e contribuiscono a costruire comunità più accoglienti e coese.

COORDINAMENTO CENTRALE

UNHCR
Ana De Vega
vega@unhcr.org
Jeanine Mitterdorfer
mitterdo@unhcr.org

IRHI
Fabiana Musicco
fabiana.musicco@refugees-welcome.it
Giorgia Benacchi
giorgia.benacchi@refugees-welcome.it

CIAC
Chiara Marchetti
chiara.marchetti@ciacroma.org
Michela Rosai
michela.rosai@ciacroma.org